

LE CRONACHE DEL MALASPINA

Leggere e sapere va oltre ogni piacere

Natale in Tavola: I Cibi Italiani che Scaldano il Cuore

di Noemi, Greta & Martina

Ogni anno, il Natale porta con sé un carico di emozioni, ma anche di piatti irresistibili. E se è vero che il Natale è una festa fatta di tradizioni, è altrettanto vero che ogni regione d'Italia ha il proprio modo di interpretare il cibo durante le festività. Dalla Vigilia di Natale al pranzo di Capodanno, passando per il 6 gennaio con la Befana, la tavola diventa il palcoscenico di sapori, odori e ricordi che ci uniscono e ci scaldano il cuore. Ma cosa mangiamo realmente durante queste feste? Scopriamo insieme i piatti tipici che, dal Nord al Sud, rendono speciale il Natale in Italia.

La Vigilia di Natale: Tra Pesce e Tradizione

In molte famiglie italiane, il Natale inizia la sera del 24 dicembre con la cenone di vigilia. E, tradizione vuole, che sulla tavola non possa mancare il pesce. In molte regioni del Sud Italia, la cena della Vigilia è infatti vegetariana e di pesce, un po' per motivi religiosi e un po' per il rispetto di un'antica usanza. Il baccalà (merluzzo essiccato) è il vero protagonista: cucinato in mille varianti, dalla frittura al baccalà in umido, ogni famiglia ha la propria ricetta segreta. E non dimentichiamo le alici marinate, le cozze ripiene, e le insalate di mare che decorano le tavole in modo elegante, accompagnate da vini frizzanti come il Prosecco.

Ma la vera chicca della Vigilia sono i cappelletti o tortellini in brodo che fanno parte della tradizione in alcune regioni come l'Emilia Romagna, dove la pasta fresca, fatta in casa con amore, è una vera e propria arte. Ogni morso è un omaggio alla tradizione e un modo per sentirsi a casa, ovunque tu sia.

Il Pranzo di Natale: Un Trionfo di Carni e Dolci

Il giorno di Natale è tutto un altro mondo: l'atmosfera si fa più conviviale, e la tavola si riempie di piatti ricchi e succulenti. Il pranzo natalizio è la festa della carne. In molte zone d'Italia, il protagonista indiscusso è il capone (pollo di grande taglia), il vitello arrosto, o l'agnello che non può mancare sulla tavola per le feste. Ogni regione ha le sue specialità: dal brasato al Barolo del Piemonte, al cotechino con le lenticchie dell'Emilia Romagna, fino al bollito misto servito con mostarda e salse in Lombardia.

Dicembre 2024
- Gennaio -
Febbraio 2025

Numero 27

Sommario:

Inserto in lin-
gua tedesca a
cura delle
alunne di 3AL 4

La Befana 7

E poi ci sono i contorni: le patate al forno, i cavoli in umido, le torte salate e le verze stufate che accompagnano i piatti principali, creando un'esplosione di sapori che sembrano non finire mai. Ogni piatto, però, è sempre servito con amore e cura, come una vera e propria dichiarazione d'affetto per le persone che ci stanno accanto.

Ma il vero pezzo forte del pranzo natalizio è senza dubbio il dolce. Chi può resistere al panettone, il simbolo del Natale? Originario di Milano, questo dolce lievitato è farcito con canditi, uvetta e, a volte, crema al mascarpone, e viene gustato con un buon vin santo o un amaro dopo il pasto. Se ti trovi in Sicilia, però, dovrà fare i conti con il panettone siciliano, farcito con ricotta e frutta candita. E come dimenticare il pandoro di Verona, soffice e dorato, perfetto per essere cosparso di zucchero a velo?

Capodanno: Tra Zampone e Spumante

Il Capodanno è l'occasione per sfidare la bilancia senza troppi rimorsi! Il piatto che non può mancare sulle tavole degli italiani è lo zampone con le lenticchie, simbolo di abbondanza e prosperità. Le lenticchie, che sono simbolo di ricchezza, vengono servite con lo zampone, un piede di maiale ripieno di carne, che dopo una lunga cottura diventa tenero e saporito. Una vera prelibatezza che per tradizione porta fortuna e prosperità per l'anno nuovo!

E naturalmente, non possono mancare gli spumanti e i cocktail per brindare insieme a nuovi inizi, con l'augurio che l'anno nuovo porti sempre cose belle. Se sei un fan dei dolci, non dimenticare i biscotti di Capodanno o le frittelle.

La Befana: Un Finale Dolce e Saporito

Arriviamo al 6 gennaio, giorno della Befana, quando l'aria di festa è ancora viva, e le tavole si preparano a un finale all'insegna del dolce. In molte regioni italiane, è tradizione preparare la frittella della Befana: una pasta dolce, fritta e spolverata di zucchero a velo, simile alla zepolla. In Veneto, invece, si preparano le galani, dolci croccanti a forma di strisce sottili, spolverate anch'esse di zucchero.

La Befana non è solo l'occasione per ricevere dolci e carbone, ma anche per gustare un altro piatto tipico della tradizione: la frittata. Secondo alcuni, questo piatto veniva preparato come segno di abbondanza, mentre in altre zone si mangiavano anche tortellini o crostata di frutta.

Un Natale in Tavola... con Gusto!

Insomma, ogni regione d'Italia ha il suo modo di celebrare il Natale e le festività, ma un punto in comune c'è: la tavola è sempre al centro della festa. Il cibo, più che un semplice nutrimento, è il mezzo per creare legami, raccontare storie e tramandare tradizioni. È l'occasione per stare insieme, ridere, chiacchierare e, soprattutto, godere dei piatti che ci ricordano le nostre radici.

Come diceva il famoso chef italiano Gualtiero Marchesi: "La cucina è come la musica: una volta che impari a cucinare, ogni piatto è una melodia." E noi, con i nostri piatti natalizi, siamo tutti musicisti di una sinfonia che dura tutto l'anno, ma che a Natale arriva al suo massimo splendore.

Buon Natale e buon appetito!



Scansionato con CamScanner

Illustrazione di Greta

WEIHNACHTEN

di Letizia Calani

Weihnachten feiert man am 25. Dezember und es ist ein wichtiger Feiertag.

In dieser Zeit stellt man Weihnachtsbäume auf, die man mit Kugeln, Sternen und Lichterketten dekoriert. Unter dem Baum stellt / legt man die Geschenke.

Der Adventskalender hat 24 Türchen und ist mit Schokolade oder Geschenken gefüllt.

Die Familie dekoriert ihr Haus und ihren Garten.



In der Nacht vom 5. auf den 6. Dezember kommt der Nikolaus und bringt kleine Geschenke. Der Legende nach war er ein Bischof aus Myra in der Türkei. Die Kinder putzen am Abend vor dem Nikolaustag ihre Schuhe und stellen sie vor die Tür.

Der Nikolaus bringt Schokolade, Nüsse, Äpfel, Mandarinen für die guten Kinder, für die bösen Kinder bringt er die Rute.



Eine andere Tradition ist die Weihnachtspyramide, es ist wie die italienische Krippe. Die Pyramide ist aus Holz. Es hat oben Flügel, und (oben) man sieht Maria, Josef und das Christkind. In der Mitte sind Hirten und Schafe und unten die Heiligen drei Könige.



Deutsche Weihnachtstraditionen

di Sofia Ferretti Incerti

Es gibt viele Weihnachtstraditionen in Deutschland:

Die Adventzeit ist die Zeit vor Weihnachten. In dieser Zeit stellt man den Weihnachtsbaum auf, die Krippe und man dekoriert die Wohnung mit Lichtern. In der Adventzeit geht man auch auf Weihnachtsmärkte, wo man Glühwein trinken und Lebkuchen essen kann.

Der Adventskranz hat 4 Kerzen und jeden Sonntag vor Weihnachten zündet man eine mehr an. Der Adventskalender hat 24 Türchen und jeden Tag gibt es etwas Süßes oder ein kleines Geschenk.

Nikolaus bringt am 6. Dezember den braven Kindern Geschenke. Sie stellen am Voraabend ihre Schuhe vor die Tür und am nächsten Morgen sind da Nüsse, Obst und Süßes drin.

Heiligabend ist am 24. Dezember. Viele Familien



WEIHNACHTEN IN DEUTSCHLAND

di Valeria Giani



Die Deutschen beginnen mit den Weihnachtsfeiern in der Adventszeit.

Sie stellen einen Weihnachtskranz auf den Wohnzimmertisch.

Der Kranz hat 4 Kerzen und sie zünden jeden Sonntag vor Weihnachten eine Kerze an.

In der Nacht vom 5. auf den 6. Dezember kommt Sankt Nikolaus. Nach der Legende war er ein Bischof aus Myra in der Türkei. Er bringt den guten Kindern Geschenke.

Der Adventskranz

Im Jahr 1900 hat Johann Heinrich Wichern, ein lutherischer Pastor, den Adventskranz in Deutschland erfunden, um den Waisenkindern Weihnachten schöner zu machen. Um ihnen zu helfen, hat er angefangen, Kränze zu verkaufen. Damit sammelt er Geld, um den armen Kindern eine Ausbildung zu ermöglichen. Die Kränze waren mit vier roten Kerzen geschmückt, und jeden Sonntag im Advent wurde eine angezündet. So hat diese Tradition begonnen, die heute noch sehr beliebt ist.

Deutsche Weihnachtstraditionen

di Chloé Moscatelli

An Weihnachten gibt es viele Traditionen in Deutschland wie zum Beispiel:

Die Adventszeit ist die Zeit vor Weihnachten. Man geht auf den Weihnachtsmarkt und singt Weihnachtslieder wie "O Tannenbaum" und "Stille Nacht".

Weihnachtsmärkte haben viele Stände mit bunten Lichtern. Man kann dort Lebkuchen essen und Glühwein trinken. Glühwein ist Rotwein mit Orangenscheiben, Zimt, Nelken und Zucker. Lebkuchen ist ein süßes typisches Weihnachtsgebäck.

Der Adventskranz hat 4 Kerzen und jeden Sonntag zündet man eine mehr an, bis an Heiligabend alle brennen.

Der Adventskalender hat 24 Türchen und jedes Türchen enthält Schokolade oder ein kleines Geschenk.

Der Weihnachtsbaum ist ein mit Kugeln, Sternen und Lichterketten dekorerter Tannenbaum. Heiligabend ist der 24. Dezember und viele Familien essen zusammen. Nach dem Essen bringt der Weihnachtsmann die Geschenke.



Der Christ- oder Weihnachtsstollen

di Matilda Pireddu

Der Stollen ist ein typischer deutscher Weihnachtskuchen. Er ähnelt dem italienischen Panettone, hat aber eine länglichere Form und ist dichter.

Die Zutaten für Stollen sind

Mehl, Butter, Puderzucker, getrocknete Früchte und Gewürze. Die bekannteste Version ist der Dresdner Stollen. Der Legende nach stellt dieser Kuchen das Christkind dar und man verschenkt ihn oft als Glücksymbol.

In Dresden gibt es auch ein "Stollenfest". Der erste Stollen stammt aus dem Jahr 1474, hatte aber eine leichtere Rezeptur, da er für das christliche Fasten in der Vorweihnachtszeit gedacht war.



Deutsche Weihnachtstraditionen

di Iris Mazzoni

Mit Weihnachten feiern die Christen die Geburt Jesu. Aber zu Weihnachten gehören auch ein Christbaum, ein Weihnachtessen, eine Weihnachtskrippe und Geschenke.

Häuser sind mit Lichtern dekoriert, weil es früh dunkel wird. In den Häusern dekoriert man den Weihnachtsbaum mit Kugeln, Sternen und Lichtern.

In der Adventszeit besucht man Weihnachtsmärkte, um auf den bunten Ständen Geschenke zu kaufen. Man kann auch Glühwein trinken und Lebkuchen essen. Der älteste ist der Dresdner Striezelmarkt, und der bekannteste ist heute der Christkindlesmarkt in Nürnberg. Jeden Sonntag bis Heiligabend wird eine Kerze vom Adventskranz angezündet, bis alle vier leuchten. Der Adventskalender hat 24 Türchen und zählt die letzten 24 Tage vor Weihnachten. Jeden Tag finden man eine Kleinigkeit oder etwas Süßes. In der Adventszeit backt und isst man auch viel in Deutschland.

In Deutschland kommt vor dem Weihnachtsmann am 6. Dezember der Nikolaus, der Geschenke für die Kinder bringt.

Nach der Legende war Nikolaus der Bischof von Myra in der Türkei, der Arme und Kinder half. Am Vorabend stellen Kinder ihre Schuhe vor die Tür und morgens sind sie mit Nüssen, Obst und Süßigkeiten gefüllt.

Dann, am Heiligabend, kommt endlich der Weihnachtsmann und legt seine Geschenke unter den Weihnachtsbaum.



Der Adventskranz

di Iris Romano

Johann Heinrich Wichern war ein lutheranischer Pastor und hat um 1900 in Deutschland den Adventskranz erfunden. Er verkaufte sie, um Geld zu sammeln und Waisenkindern ihre Ausbildung zu ermöglichen.

Ein typischer Adventskranz besteht aus Tannenzweigen. Man schmückt diesen Kranz mit vier roten Kerzen, und jeden Sonntag vor Weihnachten zündet man eine mehr an.

Ein bekanntes Adventsgedicht lautet:

Advent, Advent, ein Lichtlein brennt,
erst eins,
dann zwei,
dann drei,
dann vier,
dann steht das Christkind vor der Tür



La Befana

di Martina, Giulia & Ginevra

La storia della Befana:

È una delle tradizioni italiane più affascinanti, poiché unisce elementi religiosi, pagani e popolari, dando vita a una figura che è parte integrante delle celebrazioni dell'Epifania, il 6 gennaio. Origine del termine "Befana" La parola "Befana" deriva da una trasformazione popolare del termine greco "Epifania". Nell'ambito cristiano, l'Epifania celebra la manifestazione di Gesù come Figlio di Dio e la visita dei Re Magi che portarono oro, incenso e mirra al Bambino Gesù. Tuttavia, questa festività ha radici anche in antiche tradizioni pagane legate ai cicli della natura e ai rituali del rinnovamento dell'anno.

La leggenda della Befana: La leggenda più diffusa sulla Befana è legata al viaggio dei Re Magi verso Betlemme. Secondo il racconto, i Magi, smarriti durante il loro cammino, chiesero indicazioni a una vecchietta. Gentile, ma indaffarata con le sue faccende, la donna rifiutò l'invito dei Magi a unirsi a loro nel viaggio. Dopo che i tre re ripresero il cammino, la donna si pentì di non averli seguiti e decise di cercarli, portando con sé un sacco pieno di dolci come dono per il Bambino Gesù. Non riuscendo a trovarli, la vecchietta si fermò in ogni casa, distribuendo dolci ai bambini nella speranza che uno di loro fosse Gesù. Da qui nasce la tradizione della Befana che, nella notte tra il 5 e il 6 gennaio, visita le case, lasciando dolci per i bambini buoni e carbone (oggi spesso zuccherato) per quelli che si sono comportati male.

Simbolismo e aspetto della Befana: La Befana è rappresentata come una vecchietta, con: Abiti semplici e logori, spesso a strati e con un grembiule. Un foulard o un cappello in testa. Una scopa volante, che usa per spostarsi. Nonostante il suo aspetto un po' "spaventoso", è una figura benevola e amata, simbolo di generosità e di chiusura del periodo natalizio. Porta con sé un messaggio educativo, premiando i comportamenti buoni con dolci e caramelle, e ammonendo i cattivi con carbone.

**Liceo Linguistico e
delle Scienze Umane
"A. Malaspina"**

Via Roma, 30,
54027 Pontremoli (MS)

Tel. & Fax:
0187830038
E-mail:
malaspina@unilicei.com

Siamo su internet!
www.unilicei.it

L'Epifania nella tradizione cristiana: Dal punto di vista religioso, l'Epifania è una delle più antiche festività cristiane, celebrata dal IV secolo d.C. Essa simboleggia: La manifestazione della divinità di Gesù a tutti i popoli, rappresentata dall'arrivo dei Magi. La chiusura delle festività natalizie, segnando un momento di passaggio. In alcune tradizioni popolari italiane, l'Epifania segna anche il momento in cui si conclude simbolicamente il vecchio anno, facendo spazio al nuovo.

Tradizioni legate alla Befana: In molte regioni italiane, soprattutto nel centro-sud, i bambini lasciano una calza vicino al camino o alla finestra, dove la Befana inserisce i suoi doni. È comune anche preparare un piccolo ringraziamento per lei, come un bicchiere di vino o del cibo. Alcune tradizioni locali includono: Eventi e feste popolari, come la grande Festa della Befana a Urbania (nelle Marche). Falò rituali, che simboleggiano il passaggio dal vecchio anno al nuovo.

**Continuate la vostra collaborazione per arricchire le nostre
"CRONACHE"!!!**

**Aspettiamo i vostri articoli e le vostre proposte per il prossimo
NUMERO!!!**

La Direzione